

_Lettera_N_4461

Alla marchesa Enrichetta Neri!

* Torino, 3 marzo 1887

Ill.ma Signora Marchesa e Car.ma come Madre,

Ho ricevuto in buono stato la importante e grossa cassa di bottiglie di rarissimo ed eccellente vino. Sono un poco mortificato perché suo figlio affezionato, come lo voglio essere, dovrei io medesimo offrirlo alla caritatevole madre mia. È di ottimo gusto e di ottima qualità. La vita che questo liquore prezioso mi prolunga è senza dubbio fra gli altri doni che mi fa. Dio sia in ogni cosa benedetto, e benedetta la sua grande carità, specialmente in questi calamitosi momenti, che certamente non avrei osato a fame spesa.

Le case di Liguria, parecchie orfanelle ed orfanelli colle nostre suore disperse, mi riducono in istrettezze tali che finora non ho mai provato. Ma Dio ci ha sempre sostenuti, Maria ci ha sempre protetti e la nostra fiducia non verrà mai meno. Ella però ci voglia aiutare colle sue sante preghiere; e così le professiamo in tutte le cose la più sincera gratitudine; e nella speranza di poterla ossequiare personalmente reputo a prezioso momento potermi dire ora e sempre suo

Umil.mo figlio Sac. Gio. Bosco